

Festa patronale di Sant'Agata, Vergine e Martire
Chiesa di Sant'Agata dei Goti
Roma
5 febbraio 2024

Ct 8, 6-7
Sal 30 [31]
1 Cor 1, 26-31
Lc 9, 23-26

Omelia

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Oggi ci rallegriamo della vittoria della grazia di Dio sulle forze del male nella vita di una giovane ragazza, Sant'Agata di Catania, nell'Anno del Signore 251. Da un punto di vista mondano, nessuno, soprattutto una giovane, poteva resistere all'oppressione delle autorità civili che volevano privare Sant'Agata della sua verginità, del suo sposalizio totale a Cristo. E nessuno, soprattutto una ragazza, poteva resistere alle crudeli torture delle stesse autorità che volevano privare Agata del suo martirio, del suo amore fedele a Cristo, suo Sposo, fino alla morte. Sant'Agata era unita a Cristo, suo Sposo, dall'amore divino celebrato nel Cantico dei Cantici: "Le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo"¹. Sant'Agata comprese la verità che tradire l'amore divino per qualsiasi fine terreno è pura follia².

Lo Spirito Santo, abitando nella sua giovane anima, ha dato a Sant'Agata un potere molto più grande di qualsiasi autorità di questo mondo. Infatti, come ci insegna San Paolo, Dio sceglie per sé coloro che il mondo considera stolti e deboli per testimoniare che solo Lui è la nostra sapienza e la nostra forza³. Dio Padre ha fatto del suo Figlio incarnato la nostra "sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione"⁴. Il nostro unico vanto nella vita, come ha testimoniato Sant'Agata con la sua verginità e il suo martirio, è Nostro Signore, la nostra vita in Lui nella Chiesa⁵. Il beato cardinale Ildefonso Schuster, nel suo commento alla festa di oggi, scrive in conclusione:

Non sono già le forze del Martire, ma è la grazia che lo rende superiore ai tormenti; onde gli Angeli ne esultano, non già precisamente per i soli

¹ Ct 8, 7.

² Ct 8, 7.

³ Cf. 1 Cor 1, 27-29.

⁴ 1 Cor 1, 30.

⁵ Cf. 1 Cor 1, 31.

patimenti, ma perché per mezzo di essi Dio viene glorificato, e l'innocente vittima, posta al bando quaggiù, acquista diritto di cittadinanza nella Gerusalemme superna⁶.

Le autorità civili hanno derubato Sant'Agata della sua vita terrena, ma non hanno potuto derubarla della vita di Cristo in lei, della sua unione verginale con Lui e del suo amore fedele fino alla fine. È per sempre con Cristo, Re del cielo e della terra. Gode per sempre della vittoria della sua verginità e del suo martirio.

Non solo siamo profondamente grati per la vittoria di Sant'Agata in sé, ma anche per il potere della sua intercessione a nostro favore, a nome della Chiesa universale. Come ha dichiarato il beato Ildefonso Schuster:

Eppure, sotto l'azione dello Spirito Santo, Agata santa affronta impavida la crudeltà e l'oscena malizia dei persecutori, e, cinta della duplice corona di verginità e di martirio, vola allo Sposo celeste, per divenire la protettrice della sua città natale, anzi di tutta la Chiesa⁷!

Quante volte Sant'Agata è stata invocata per ottenere protezione contro le eruzioni dell'Etna a Catania, sua città natale, e contro le calamità naturali in ogni parte del mondo. Quanto dovremmo invocare la sua intercessione per ottenere la grazia di seguire Nostro Signore sulla via della Croce, fidandoci della Sua promessa:

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà⁸.

Quante volte oggi i poteri mondani ci chiedono di riporre la nostra fiducia in loro abbandonando la via della Croce, la via che Nostro Signore ci insegna e sulla quale ci guida nella Chiesa, la via dell'amore puro e disinteressato! Quanto spesso le potenze mondane ci spingono alla follia di cercare la nostra felicità nel mondo, perdendo così la nostra felicità eterna in Paradiso.

Lo stesso Spirito Santo, che abitava nell'anima di Sant'Agata, abita nelle nostre anime per la gloria di Dio e la salvezza del mondo. Quante volte lo spirito del mondo vorrebbe farci credere che la *via crucis* è troppo per noi, troppo per qualsiasi essere umano. Ma Sant'Agata testimonia la verità che anche il più povero e il più debole di noi può essere forte in Cristo

⁶ Schuster, Card. A. I., *Liber Sacramentorum. Note storiche e liturgiche sul Messale Romano*, Vol. VI (Torino-Roma: Casa Editrice Marietti, 1930), p. 223. [LS].

⁷ LS, p. 221.

⁸ Lc 9, 23-24.

perché lo Spirito Santo, la grazia divina, abita nelle nostre anime. Se solo cooperiamo con la grazia divina, possiamo seguire Cristo e conquistare con Cristo la vittoria sul peccato, la vittoria della vita eterna. Seguendo l'esempio di Sant'Agata e invocando l'aiuto delle sue preghiere, riprendiamo la via della Croce, la nostra unica speranza, la nostra sicura speranza di vita eterna.

Che tutti coloro che venerano la memoria di Sant'Agata oggi, giorno della sua nascita al cielo, si avvicinino sempre di più a lei e quindi a Cristo, suo Sposo, nostro Divino Salvatore. Che questa Chiesa di Sant'Agata dei Goti sia una casa spirituale in cui incontriamo Sant'Agata, Vergine e Martire, e impariamo da lei la saggezza di perdere la nostra vita per amore di Cristo e della sua opera di salvezza.

In modo particolare, oggi ringrazio ancora una volta tutti coloro che hanno reso possibile il restauro della facciata, del cortile, dell'organo a canne e del pavimento del santuario di questa storica chiesa. Dopo la nostra gioiosa celebrazione del restauro il 5 febbraio dello scorso anno, i lavori nel cortile sono stati portati a termine con un sistema di illuminazione. Che tutte queste opere siano per la nostra edificazione, ispirandoci a imitare Sant'Agata abbracciando sempre più fedelmente e generosamente Nostro Signore e la sua *via crucis*.

Uniti nel cuore con il Cuore Immacolato della Vergine Madre di Dio, eleviamo i nostri cuori al glorioso Cuore trafitto di Gesù, aperto per noi nel Santo Sacrificio della Messa. Che possiamo perdere i nostri cuori nel Sacro Cuore di Gesù, così che i nostri stessi cuori possano sempre riposare nel Sacro Cuore di Gesù, ora sulla terra e, alla fine del nostro pellegrinaggio terreno, eternamente nel Regno dei Cieli.

*Cuore di Gesù, dalla cui abbondanza noi tutti abbiamo ricevuto, abbi pietà di noi.
Maria Immacolata, Vergine delle Vergini e Regina dei Martiri, prega per noi.
San Giuseppe, Custode delle vergini e Protettore della santa Chiesa, prega per noi.
Sant'Agata, Vergine e Martire, prega per noi.*

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Raymond Leo Card. BURKE
Cardinale Prete della Chiesa di Sant'Agata dei Goti